



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**
**Consiglio Regionale
dell'Emilia Romagna**

**PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DI ASSISTENTI SOCIALI
A SUPPORTO DEI SERVIZI SOCIALI DELLE ZONE TERREMOTATE**

In applicazione della nota 143180 del 11.06.2012 della Regione Emilia-Romagna
Direzione generale sanità e politiche sociali - Funzione di coordinamento degli interventi sanitari e socio-sanitari per sisma
Concertata con il Servizio Coordinamento politiche sociali
Bologna, 18 giugno 2012

L'assistente sociale:

- a) in area terremotata
|-----► - individua i bisogni
- coglie e segnala le criticità
- individua il fabbisogno di supporto al servizio e lo **segnala** al suo Responsabile di Servizio e, attraverso il Responsabile o direttamente, **al Sindaco/COC** -----►

- b) che offre disponibilità
|-----► - segnala la propria disponibilità **all'Ordine**
► **sia che abbia fatto richiesta alla propria amministrazione di essere autorizzata ad utilizzare ore/giorni di lavoro**
► **sia che offra una disponibilità volontaria fuori orario di lavoro**
Le due modalità possono sommarsi
Un progetto dell'Amministrazione di assegnazione/turnazione di assistenti sociali verso i servizi delle aree terremotate in orario di lavoro viene ovviamente recepita e valorizzata.

Le segnalazioni vanno inviate a:
Ordine Assistenti Sociali Emilia-Romagna
segreteria@oaser.it
fax 051 271242
cell. 333 5647158

Il C.C.S invia la segnalazione alla **Di.Coma.C** -----►
▲
|
segnala il fabbisogno di assistenti sociali al **C.C.S**
con il modulo di cui alla nota succitata,
▲
|

◄-----► **Il Sindaco, attraverso il C.O.C** |
▼
invia copia della segnalazione a: -----►

e, **ove siano richiesti assistenti sociali, a**
▼
Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna (OASER)
L'Ordine:
- rileva, attraverso le segnalazioni, il fabbisogno di assistenti sociali nei comuni terremotati
- raccoglie le disponibilità di assistenti sociali volontari,
- si raccorda con i Comuni colpiti e/o l'Unione di Comuni per organizzare l'assegnazione
- si raccorda con le Amministrazioni disponibili a destinare ore/giorni lavoro di proprio personale alle zone colpite per organizzarne l'assegnazione formale e, se necessario, destinare altri assistenti sociali volontari
- raccoglie i nominativi anche del personale reso disponibile allo scopo di attivare l'assicurazione integrativa richiesta per chi si reca in zone terremotate
- **segnala al Servizio coordinamento politiche sociali** -- della Regione e proposte di assegnazione degli assistenti sociali ai Comuni colpiti dal sisma -----|
- notifica al C.O.C., all'amministrazione | interessata e all'assistente sociale, la destinazione ►

◄-----► Di.Coma.C. presenta queste richieste al
|
▼
**Servizio coordinamento politiche sociali
Regione Emilia-Romagna**
Viale A.Moro, 21 – 40127- Bologna
Fax 051 5277080
EmergenzaSanitariaTerremoto@regione.emilia-romagna.it

◄-----|
Il Servizio:
- è il Referente regionale per l'area sociale dell'Agenzia regionale di Protezione civile
- riceve le segnalazioni di fabbisogno dai C.O.C. e dalla Di.Coma.C
▼
- mantiene il coordinamento con **OASER** per organizzare l'assegnazione di assistenti sociali ai Comuni colpiti
- riceve le proposte nominative di assegnazione degli assistenti sociali
- conferma tacitamente l'accettazione di tali segnalazioni, salvo smentita tempestiva per eventuali situazioni considerate non compatibili
- **provvede ad inoltrare** l'esito delle assegnazioni al **Di.Coma.C.** per gli adempimenti relativi all'attivazione dell'assicurazione integrativa per gli assistenti sociali che si recano a supporto dei servizi e dei cittadini dei Comuni terremotati, **ovvero ai CSV** per l'idonea copertura assicurativa se la prestazione è a titolo volontario. ▲
◄-----|

N.B.

Qualsiasi assistente sociale si rechi nelle zone terremotate a sostegno dei colleghi e dei servizi deve essere segnalato nominativamente

dall'[Ordine Assistenti Sociali Emilia-Romagna](#)

al Servizio coordinamento politiche sociali della Regione Emilia-Romagna - Referente regionale per l'Area sociale dell'Agenzia regionale di Protezione civile

Se si offre disponibilità a titolo volontario, la copertura assicurativa è garantita con apposita polizza sottoscritta dai CSV delle province colpite dal terremoto.

Ovvero, se si è autorizzati dal proprio ente in orario di lavoro, se necessaria, verrà attivata assicurazione integrativa dal sistema di Protezione civile per i rischi connessi ad eventi sismici, così come previsto dall'art. 5 dell'Ocdpc n 3 del 02/06/2012.

Non possono essere segnalati assistenti sociali che risultino non in regola con l'iscrizione all'Albo

Glossario

tratto da: www.protezionecivile.gov.it e da: csvnet.it

Di.Coma.C (Direzione di Comando e Controllo)

Rappresenta l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione civile a livello nazionale, che viene trasferito direttamente nella regione più colpita dagli eventi sismici, anche in previsione del passaggio di consegne che avverrà nella fase successiva allo stato di emergenza

Viene attivato dal Dipartimento per la Protezione civile in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza.

Il 2 giugno 2012 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha firmato l'ordinanza n.3 che istituisce la Di.Coma.C. nella sede dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna a Bologna.

Qui sono state attivate varie funzioni, tra cui quella di "coordinamento degli interventi sanitari e soci-sanitari per Sisma" – Area sociale

C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi)

Rappresenta il massimo organismo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale ed è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale

Ha il compito di individuare le strategie e le operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza attraverso il coordinamento dei

Sono attivi i C.C.S. di Modena, Ferrara e Reggio Emilia – Per le Regioni limitrofe sono attivi quelli di Mantova e Rovigo.

Diventano **C.C.P (Centro Coordinamento Provinciale) o C.C.T (Centro coordinamento territoriale)** nel momento in cui si verificherà il passaggio di competenze dalle Prefetture alle Province

C.O.C. (Centro Operativo Comunale)

È il Centro Operativo a supporto del Sindaco - autorità di protezione civile - per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione, istituito presso il singolo Comune.

CSV (Centro Servizi per il Volontariato)

Sono previsti dalla legge 266/91 e dal Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1997. Hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, con i fondi messi a disposizione dalle Fondazioni delle Casse di Risparmio (art.15 L.266/91)

Sono 9 i CSV attivati sul territorio regionale, a valenza provinciale.